

Il sotto riportato ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio comunale a maggioranza di voti, così come emendato in corso di seduta, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 22: i consiglieri Arletti, Bortolamasi, Bortolotti, Campana, Carpentieri, Chincarini, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pellacani, Poggi, Rabboni, Scardozzi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 3: i consiglieri Galli, Morandi, Santoro

Astenuti 1: il consigliere Rocco

Non votanti 1: il consigliere Trande

Risultano assenti i consiglieri Baracchi, Bussetti, Cugusi, Montanini, Pacchioni, Stella.

““ RICORDATO CHE

Sono passati ottant'anni da quando in Italia furono promulgate le leggi razziali, una delle pagine più buie della nostra storia. Si trattava di un insieme di regi decreti legge che, tra l'estate e l'autunno del 1938, a cominciare dal 5 settembre, furono firmati da Benito Mussolini in qualità di capo del governo e poi promulgati dal re Vittorio Emanuele III, tutti tendenti a legittimare una visione razzista della cosiddetta "questione ebraica".

Con le leggi razziali, attraverso le quali veniva anche revocata della cittadinanza italiana concessa a ebrei stranieri in data posteriore al 1919, sono entrati in vigore tutta una serie di divieti per gli ebrei: non era autorizzato il matrimonio tra italiani ed ebrei, era vietato per gli ebrei avere alle proprie dipendenze domestici di razza ariana. Inoltre le leggi prevedevano il divieto per tutte le pubbliche amministrazioni e per le società private di carattere pubblicitario (banche e assicurazioni) di avere alle proprie dipendenze ebrei, il divieto di trasferirsi in Italia a ebrei stranieri, il divieto di svolgere la professione di notaio e di giornalista e forti limitazioni per tutte le cosiddette professioni intellettuali, il divieto di iscrizione dei ragazzi ebrei - che non fossero convertiti al cattolicesimo e che non vivessero in zone in cui i ragazzi ebrei erano troppo pochi per istituire scuole ebraiche - nelle scuole pubbliche. Fu inoltre disposta la creazione di scuole - a cura delle comunità ebraiche - specifiche per i ragazzi ebrei. Gli insegnanti ebrei avrebbero potuto lavorare solo in quelle scuole. Per tutti fu disposta l'annotazione dello status di "razza ebraica" nei registri dello stato civile. Le leggi razziali diedero un colpo mortale al mondo della ricerca e dell'università. Furono un totale di oltre 300 i docenti epurati dagli italiani in seguito all'introduzione delle leggi razziali. Alcuni degli scienziati e intellettuali ebrei colpiti dal provvedimento del 5 settembre (riguardante in special modo il mondo della scuola e dell'insegnamento) emigrarono all'estero. Tra loro personalità del calibro di Emilio Segrè, Bruno Pontecorvo, Franco Modigliani, Arnaldo Momigliano, Uberto Limentani, Umberto Cassuto, Carlo Foà, Amedeo Herlitzka. Con loro lasciarono l'Italia anche Enrico Fermi e

Luigi Bogliolo, le cui mogli erano ebre;

PREMESSO CHE

In memoria del massacro di Sharpeville (Sud Africa), quando la polizia aprì il fuoco su un gruppo di dimostranti di colore che protestavano contro le leggi razziali discriminatorie, uccidendone 69 e ferendone 1880, si celebra il 21 marzo la Giornata mondiale per l'eliminazione della discriminazione razziale, istituita dalle Nazioni Unite per contribuire a combattere il razzismo ogni volta e ovunque si manifesti.

Nel 1998 si è tenuta a Barcellona la prima Conferenza Europea per i Diritti dell'Uomo, conclusasi con l'accordo di Barcellona, sottoscritto da quaranta città europee e che, al fine di rafforzare i valori di tale accordo, le 96 città partecipanti alla II Conferenza Europea, tenutasi a Saint Denis nel 2000, hanno voluto compilare e siglare la Carta Europea per la salvaguardia dei Diritti dell'uomo, oggi sottoscritta da più di 350 città.

L'Associazione Coalizione Europea delle Città contro il Razzismo (ECCAR) opera sulla base di un Piano di Azione in dieci punti, volto a stabilire priorità comuni delle città europee nella loro lotta contro il razzismo, la xenofobia e la discriminazione. Le città firmatarie si impegnano a integrare il Piano d'azione nelle proprie strategie e politiche municipali e a coinvolgere nella sua applicazione i diversi attori della società civile, con particolare attenzione al coinvolgimento delle vittime di discriminazione.

VISTO CHE

Negli ultimi mesi si sono susseguiti diversi episodi di aggressioni ai danni dei migranti o di persone di origine straniera che testimoniano l'affermarsi di nuovo nel nostro paese di posizioni culturali di stampo razzista, episodi qui di seguito riassunti:

- Il primo risale all'11 giugno 2018, quando a Caserta due ragazzi immigrati del Mali sono stati aggrediti e feriti al grido di "Salvini Salvini". I due sono beneficiari del progetto Sprar;
- Il 20 giugno, invece, lo chef 22enne del Mali Konate Bouyagui, in Italia da quattro anni con regolare permesso di soggiorno, è stato colpito a Napoli da un piombino nella pancia sparato da due ragazzi a bordo di un'auto;
- Il primo episodio di aggressioni del mese di luglio ha invece coinvolto una bimba Rom di un anno, che vive nel campo di via di Salone a Roma.
- Meno di 10 giorni dopo, il 26 luglio, un migrante originario della Guinea e ospite di un centro di accoglienza di San Cipriano d'Aversa ha denunciato di essere stato colpito in pieno volto con una pistola ad aria compressa. Il richiedente asilo ha sporto denuncia ai carabinieri.
- Sempre in Sicilia, ma questa volta a Partinico, in provincia di Palermo, un ragazzo senegalese di 19 anni, richiedente asilo, è stato aggredito da quattro persone il 26 luglio.
- Una delle ultime aggressioni ha invece avuto un finale tragico. Nella notte tra il 28 e il 29 luglio ad Aprilia (Latina) un cittadino marocchino è morto dopo essere stato inseguito in auto da due persone convinte che fosse un ladro.
- Infine l'episodio più noto ai danni di migranti o di persone di origine straniera risale al 30 luglio 2018. Daisy Osakue, 22enne della nazionale italiana di atletica e di origini nigeriane, è stata aggredita a Moncalieri, vicino a Torino. E' stata colpita al volto riportando una tumefazione dell'occhio che fortunatamente non ha messo a rischio la sua partecipazione ai campionati Europei Assoluti di Berlino, l'atleta è stata affiancata

da una macchina con a bordo due ragazzi: uno dei due le ha scagliato contro delle uova; gli aggressori sono poi fuggiti.

La Commissaria ONU per i diritti umani Bachelet invierà un team ispettivo nel nostro paese sulla base degli episodi citati

CONSIDERATE

Le parole espresse dal Presidente Sergio Mattarella in una dichiarazione in occasione degli 80 anni del 'manifesto della razza': "Il veleno del razzismo continua a insinuarsi nelle fratture della società e in quelle tra i popoli. Crea barriere e allarga le divisioni. Compito di ogni civiltà è evitare che si rigeneri"

IL CONSIGLIO COMUNALE ESPRIME

- solidarietà verso tutte le vittime di odio razziale;
- forte condanna per ogni forma di razzismo e ripudia qualsiasi atto violento aggravato dall'odio verso il diverso, ricordando con sofferenza l'anniversario della promulgazione delle leggi razziali.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA A

- promuovere il dialogo interculturale e la sensibilizzazione dei cittadini, delle Istituzioni e di tutti i portatori di interesse locali per la prevenzione e il contrasto a fenomeni di razzismo e di discriminazione;
- aderire per la città di Modena al programma delle Città Interculturali del Consiglio d'Europa dell'Unione Europea, con cui le città si impegnano a costituire una rete in Italia al fine di appoggiare nei rispettivi territori un modello di integrazione basato sulla convivenza e sull'integrazione tra persone di diverso retroterra etnico, religioso e linguistico;
- partecipare al programma di iniziative che verranno organizzate sul territorio comunale e regionale nella settimana per la prevenzione e il contrasto a fenomeni di razzismo e di discriminazione, invitando le scuole di ogni ordine e grado ad attuare percorsi di prevenzione di ogni forma di razzismo.

INVITA IL GOVERNO E IL PARLAMENTO

- a non sottovalutare e condannare questi fenomeni di odio razziale e di discriminazione;
- a proseguire l'attività di pubblica sicurezza per il contrasto di questi fenomeni affinché i responsabili siano identificati e perseguiti a norma di legge;
- a soppesare le modifiche alle normative sul permesso di soggiorno temporaneo per esigenze di carattere umanitario. ””